



# Confartigianato



## Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste

Cari Associati,

di seguito vi forniamo le primissime disposizioni che sembrerebbero far parte del decreto "Cura Italia" deliberato qualche ora fa dal Consiglio dei Ministri.

Usiamo appositamente il condizionale in quanto in questo momento non è disponibile il testo che andrà pubblicato in Gazzetta Ufficiale e pertanto procediamo ad una informazione che deriva da alcuni canali governativi che abbiamo appositamente selezionato come attendibili.

Il Consiglio dei Ministri, da poco terminato, ha approvato il **decreto 'Cura Italia'**, ovvero la manovra finanziaria da 25 miliardi di euro messa in piedi dal Governo per contrastare gli effetti economici dell'emergenza Coronavirus. Tra le misure annunciate nella Conferenza Stampa al termine del Consiglio dei Ministri di maggiore interesse per le imprese:

- finanziamento per il sistema sanitario nazionale e della protezione civile per 3,5 mld;
- **10 mld. di sostegno all'occupazione** e reddito dipendente e **autonomo (600 euro per marzo)** – voucher baby sitter e riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori che saranno sul posto di lavoro nel mese di marzo;
- iniezione di liquidità che mobilita 340 mld. di finanziamento ad economia reale (**sospensione di rate di prestiti e mutui tramite Fondi di garanzie pubbliche al credito**, Fondo Centrale di Garanzia, Fondo Gasparrini, Gare Pubbliche). Potranno accedere al Fondo Gasparrini per la sospensione delle rate del mutuo per la prima casa anche i lavoratori autonomi a seguito di un calo del proprio fatturato di almeno il 33% ;
- **sospensioni di obblighi di versamento per tributi e contributi previdenziali. Il termine odierno è differito a venerdì e c'è un differimento fino al 31 maggio per Iva, contributi previdenziali e fiscali per tutte le imprese che hanno un fatturato fino a 2 mln. di euro e, al di sopra di questo limite, per tutte le filiere che sono state maggiormente colpite (è stato incluso anche il trasporto merci). Ci potrebbe essere una ridefinizione ad aprile delle scadenze fiscali e previdenziali con riestensione e modulazioni dei ristori nel decreto che ci sarà ad aprile;**
- Fondo di integrazione salariale incrementato di 1,3 mld e **cassa integrazione in deroga per tutti (anche sotto i 5 dipendenti)** con uno stanziamento di 3,3 mld di euro;
- congedo parentale speciale alle famiglie o bonus baby sitter di 600 euro (stanziati 1,2 mld di euro);
- estensione permessi Legge 104 da 3 a 12 giorni nel mese di marzo e aprile cumulativamente (stanziati 500 mln. di euro);
- previsione **per i lavoratori autonomi** e professionisti sono stati **stanziati 3 mld. di euro a tutela del periodo di inattività del mese di marzo;**
- le procedure di licenziamento effettuate dal 23 febbraio 2020 sono sospese;
- per i lavoratori del settore privato il periodo di quarantena sarà considerato malattia non computabile ai fini del comporto.

Ne consegue che è stata disposta la sospensione dei termini degli adempimenti e dei versamenti fiscali e contributivi.

Il Decreto prevede, tra le altre cose, le seguenti disposizioni più urgenti per le nostre imprese:

1. che gli adempimenti tributari diversi dai versamenti e diversi dall'effettuazione delle ritenute alla fonte e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, che scadono tra l'8/3/2020 e il 31/5/2020 (come ad esempio la Dichiarazione annuale IVA) vengano effettuati entro il 30/06/2020 senza sanzioni. Non rientrano nella proroga gli adempimenti per la precompilata come ad esempio l'invio degli oneri e si ritiene anche le CU;
2. per le imprese e professionisti, con ricavi e compensi (realizzati nell'anno 2019) superiori a 2 milioni di euro i versamenti in scadenza il 16/3/2020 sono rinviati al 20/3/2020;
3. per imprese e professionisti, con ricavi e compensi (realizzati nell'anno 2019) inferiori a 2 milioni di euro sono sospesi i versamenti scadenti tra l'8/3/2020 e il 31/3/2020 relativi a:
  - o ritenute irpef, addizionali regionali e comunali dovute in qualità di sostituti d'imposta (ritenute dipendenti e assimilati)
  - o iva
  - o contributi previdenziali e assistenziali e premi assicurazione obbligatoria.

Tali versamenti possono essere pagati entro il 31/5/2020 in un'unica soluzione o in un massimo di 5 rate mensili di pari importo a partire dal mese di maggio;

4. per alcune categorie considerate come più colpite a prescindere dal volume dei ricavi realizzato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, agenzie di viaggio, associazioni sportive, organizzatori di fiere-corsi- eventi, attività di ristorazione, gelaterie, pasticcerie, bar, servizi trasporto passeggeri, noleggio mezzi trasporto, noleggi attrezzature sportive) sono sospesi:
  - o il versamento dell'iva in scadenza nel mese di marzo,
  - o i termini di versamento delle ritenute dovute in qualità di sostituti di imposta e i contributi previdenziali e assistenziali maturati dall'entrata in vigore del decreto e fino al 30/4/2020.

Tali adempimenti dovranno essere eseguiti in un'unica soluzione entro il 31/5/2020 o in 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di maggio;

5. tutti i versamenti già eseguiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto non saranno oggetto di rimborso.

Sarà nostra cura tenervi costantemente aggiornati, premettendo che abbiamo elaborato quanto vi trasmettiamo senza aver preso visione del decreto definitivo, in quanto non ancora disponibile sul sito del Governo.

Cordialità

Il Segretario Generale

(Enrico Eva)